

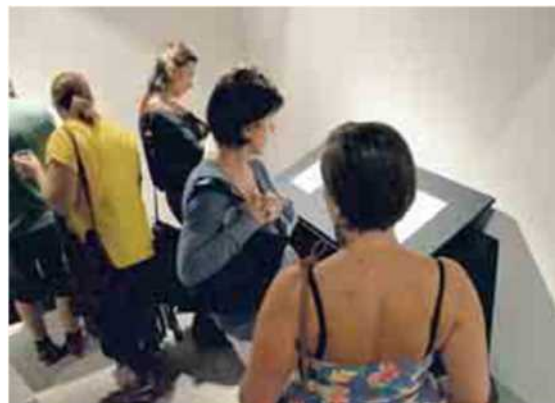
Il sogno del "Paz" il mare che unisce

L'EVENTO

ANCONA Il sogno è un mare che unisce. E' quanto emerge alla mostra che si è inaugurata ieri alla Mole Vanvitelliana, basata sul fumetto "Sogno", cinque tavole con tre vignette ciascuna, di **Andrea Pazienza**, l'indimenticabile fumettista e disegnatore, nato a San Benedetto. E proprio alla città natale Pazienza dedica il suo lavoro. Costa marchigiana sull'Adriatico, da domani all'attenzione della città, per il suo festival, Adriatico Mediterraneo. E **Paolo Marasca**, assessore alla Cultura del Comune, ha curato la mostra con **Mariella Pazienza**, sorella dell'artista, ieri assente. «Ma verrà in seguito» ha detto Marasca. L'esposizione si apre con una nota critica dell'assessore su uno dei fumettisti più amati del '900, prematuramente scomparso per overdose di eroina nel 1988, a 32 anni. «Pazienza è il coraggio di affidarsi al segno per colmare il vuoto che inevitabilmente ci divide», dice Marasca. Quel segno che però non è arrivato all'unione con il padre Enrico, che lo voleva pittore come lui, nell'organizzazione di una mostra insieme. Pazienza morirà un

mese prima e il padre aprirà ugualmente la mostra. Ma il genio, si sa, è unico e con la necessità di differenziarsi. Lo scritto di Pazienza, che segue nei pannelli della mostra, esprime ambivalenza, amore sì, ma anche odio passato al setaccio. «Il mio amore perfetto è un mare con un po' di odio dentro» si legge. Una mostra con vere e proprie sdraio su cui il pubblico si è seduto, un pattino, ombrelloni stilizzati e il rumore del mare in sottofondo, per ricreare l'atmosfera delle tavole originali. Tra i presenti Giovanni Seneca, direttore artistico di Adriatico Mediterraneo, il fotografo Corrado Maggi e tanti giovani. Pazienza ha esordito giovanissimo, è stato tra i fondatori di Frigidaire, rivista unica nel suo tempo, ha collaborato con Il Male, Linus, Corto Martese, disegnato manifesti di film di Fellini e le copertine dei dischi di Roberto Vecchioni, Claudio Lolli, Premiata Forneria Marconi, Amedeo Minghi ed Enzo Avitabile; oltre a scenografie per il teatro e locandine. Il suo personaggio Massimo Zannardi rappresentava una generazione cinica e senza ideali, vuota. Aperta fino al 14 settembre ore 18-22.

Franca Santinelli



Le opere di Andrea Pazienza in esposizione da ieri alla Mole Vanvitelliana. A fianco il celebre pattino reso famoso dalle vignette apparse su Frigidaire

